

**OGGETTO: DIRITTI E INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITA' –  
POSIZIONE DE I BUONSENNO SUI QUESITI POSTI**

**1. SANITA' PUBBLICA E DISABILITA'**

- Va rifinanziato e potenziato il progetto vita indipendente ed è necessario istituire una assistenza territoriale e domiciliare, potenziando la medicina sul territorio, specialmente dedicata. Bisogna favorire un primo contatto con il medico di base, opportunamente aggiornato ed equipaggiato tramite la Regione, in vista delle maggiori criticità presenti sul territorio.
- Per quanto riguarda il problema delle lunghe liste d'attesa, è necessario assumere nuovo personale sanitario ed eliminare il privato convenzionato dalla Sanità, improntando il sistema sanitario sul tema della prevenzione: tutti i servizi sanitari devono essere pubblici, grazie alla prevenzione e all'eliminazione del privato convenzionato si ottiene un risparmio che consente di potenziare il servizio domiciliare di assistenza.
- Infine, è di primaria importanza fornire una tutela e un supporto, anche psicologico, alle persone portatrici di disabilità e alle loro famiglie prevedendo una rete di supporto e aiuto anche dopo che vengono a mancare i genitori.

**2. PROGETTO "DOPO DI NOI"**

- Siamo assolutamente favorevoli ad appoggiare un'iniziativa analoga al "dopo di noi" per le gravissime disabilità. È fondamentale, infatti, sostenere la disabilità nel proprio ambiente domestico e quotidiano, approntando un servizio di assistenza economica e strumentale domiciliare, anziché attuare il ricovero in istituto automaticamente e senza valutare le reali condizioni del soggetto stesso, creando un fondo regionale dedicato e personale appositamente formato per il supporto nella vita quotidiana.

**3. BARRIERE ARCHITETTONICHE**

- Va riformata e applicata la legge urbanistica regionale, concordare e finanziare con urgenza con i Comuni un piano di rimozione delle barriere architettoniche, tenendo conto delle difficoltà reali vissute dai soggetti disabili in tutti i luoghi pubblici, all'aperto e negli uffici.

#### 4. PIANO DI SICUREZZA PER DISABILI IN CASO DI CALAMITA'

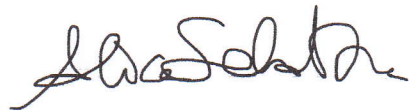
- Questo punto offre uno spunto molto interessante che condividiamo in pieno. Si potrebbe favorire un tavolo tecnico tra regione, comuni e protezione civile, in modo tale da studiare un piano di sicurezza applicabile, in caso di calamità naturali, alle famiglie con soggetti disabili.

#### 5. CENTRI DI RIABILITAZIONE

- È di primaria importanza incrementare l'apertura di centri di riabilitazione sul territorio, così da offrire assistenza ad ampio spettro. Inoltre, procedere con nuove assunzioni di operatori sociosanitari, fisioterapisti etc per far fronte alla reale richiesta presente sul territorio.

Durante la chiusura dei centri, per aiutare i genitori che lavorano, è opportuno istituire un servizio di assistenza domiciliare, formando e assumendo nuovi operatori in grado di fornire un affiancamento adeguato.

Genova, 15/09/2020



Alice Salvatore

Candidata Presidente de ilBUONSENSO